

L'Associazione scrivente – che detiene ben 1.419.697 records di nominativi con relativo indirizzo – viene sostanzialmente **obbligata a sottoscrivere un ulteriore contratto e per l'effetto a corrispondere una somma di denaro per l'acquisto di una banca dati** con i Codici di Avviamento Postali aggiornati.

In caso contrario **non sarebbe possibile per la scrivente adempiere alle obbligazioni che nascono dal contratto Postatarget Magazine**. Infatti, come sopra riportato, nel caso di mancato rispetto delle specifiche tecniche Postatarget Magazine da parte del cliente ovvero nel caso di inserimento di un indirizzo inesatto perché avente un Codice di Avviamento Postale errato, il cliente sostiene il costo di una spedizione che non avverrà ed oltretutto – nel caso della scrivente – dovrà sostenere anche il successivo costo per il reso del prodotto al mittente.

Ne discende che la sottoscrizione di un apposito contratto con l'acquisto di una banca dati – operazione questa necessaria per disporre dei Codici di Avviamento Postali aggiornati – **introdurrebbe surrettiziamente un'obbligazione non prevista nel contratto Postatarget magazine sottoscritto dalla scrivente in data 13 giugno 2008**.

Si evidenzia che la modifica dei Codici di Avviamento Postale rappresenta una **mera esigenza interna** di Poste Italiane SpA.: una esigenza interna che nei confronti della scrivente sarebbe potenzialmente superflua vista la possibilità tecnica della lettura ottica degli indirizzi con un sistema numerico, con un sistema alfabetico e altresì con un sistema alfanumerico.

In altri termini per individuare il luogo di destinazione della corrispondenza non sarebbe necessario – per gli invii meccanizzabili oggetto del contratto Postatarget Magazine – indicare il Codice di avviamento postale ma sarebbe sufficiente la lettura del carattere alfanumerico dell'indirizzo. Al contrario, tale esigenza interna alla vostra Società **si traduce in un onere che viene posto a carico dei clienti** di codesta società.

Un onere ingiustificato e ingiustificabile giusta la considerazione che **Poste Italiane aggiorna la propria banca interna inerente i CAP ad un costo irrisorio (riteniamo nemmeno 1.400,00 euro a livello nazionale**, il costo di un programmatore in servizio per un mese) e tuttavia **ciascun cliente** che necessita della banca dati (in quanto effettua spedizioni in grandi quantità) **si vede obbligato a corrispondere a codesta Società una cospicua somma di denaro (da 1.000,00 a 20.250,00 euro solo per la prima fornitura)**.

In virtù di tutto quanto sopra esposto e considerata l'urgenza di recapitare migliaia di prodotti postalizzati attraverso il servizio Postatarget Magazine, la scrivente Associazione chiede che la banca dati territoriale contenente i Codici di Avviamento Postale aggiornati e nello specifico la banca dati denominata "CAP Professional" sia **fornita gratuitamente** ovvero in alternativa sia **publicata sul sito internet di Poste Italiane SpA** in formato Access, **dandone notizia entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a:**

**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti  
via San Niccolò n. 21 - 50125 Firenze.**

Valga la presente a tutti gli effetti di legge.

*Isabella Cocolo*  
Presidente dell'Associazione Nazionale  
Coordinamento Camperisti

**Lettera inviata il 22 aprile 2009 per conoscenza e competenza a:**

**Al Presidente Poste Italiane SpA**

viale Europa 190 - 00144 ROMA

**All'Amministratore Delegato e Direttore Generale Poste Italiane SpA**

viale Europa 175 - 00144 ROMA

**Al Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**

**Al Sottosegretario Paolo Romani del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**

**Al Direttore Generale Avv. Mario Fiorentino**

**Direzione Generale per la Regolamentazione del Settore Postale**

viale America 201 - 00144 ROMA

**Al Presidente Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti****All'Ufficio per il funzionamento del CNCU** Dr. Antonia Martelli**A Roberto Guidi Segreteria del CNCU**presso Ministero dello Sviluppo Economico  
via Molise 2 - 00187 ROMA**Al Segretario generale ACU** Associazione Consumatori Utenti

via Padre Luigi Monti 20 C - 20162 MILANO

**Al Segretario generale ADICONSUM Italia** Associazione Difesa Consumatori e Ambiente

via Gian Maria Lancisi 25 - 00161 ROMA

**Al Presidente ADOC** Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori

via Tor Fiorenza 35 - 00199 ROMA

**Al Presidente ADUC** Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

via Camillo Cavour 68 - 50129 FIRENZE

**Al Presidente ADUSBEF**

via Farini 62 - 00185 ROMA

**Al Presidente ALTROCONSUMO**

via Valassina 22 - 20159 MILANO

**Al Presidente ARCO** Associazione Nazionale Consumatori

corso Vittorio Emanuele II 163 - 65122 Pescara

**Al Presidente AU ASSOUTENTI**

vicolo Orbitelli 10 - 00186 ROMA

**Al Presidente CASA DEL CONSUMATORE**Libera Associazione Nazionale a difesa del Consumatore  
via Francesco Sforza 19 - 20122 Milano**Al Segretario Generale CITTADINANZATTIVA**

via Flaminia 53 - 00196 ROMA

**Al Presidente CODACONS**Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori  
viale Giuseppe Mazzini 73 - 00195 ROMA**Al Segretario Nazionale CODICI** Centro per i diritti del cittadino

viale Guglielmo Marconi 94 - 00146 ROMA

**Al Presidente CONFCONSUMATORI** Associazione di Consumatori, per i Consumatori

via Giuseppe Mazzini 43 - 43100 PARMA

**Al Presidente CTCU** Centro Tutela Consumatori e Utenti

via Dodiciville 2 - 39100 BOLZANO

**Al Presidente FEDERCONSUMATORI**

via Palestro 11 - 00185 ROMA

**Al Presidente LEGA CONSUMATORI**

via delle Orchidee 4 A - 20147 MILANO

**Al Presidente MOVIMENTO CONSUMATORI**

via Piemonte 39 A - 00187 ROMA

**Al Presidente MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO**

via Piemonte 39 A - 00187 ROMA

**Al Presidente UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI**

via Duilio 13 - 00192 ROMA

**Al Direttore Striscia la notizia**

Palazzo dei Cigni - 20090 MILANO DUE - SEGRATE MI

**Al Vice Direttore Tg5** Andrea Pamparana Indignato Speciale**Al Direttore Mi Manda Rai Tre**

Via Teulada 66 - 00195 ROMA

**23 aprile 2009 - Ci ha scritto****Da:** Flavio Corradini [mailto:fcorradini.cf3000@gmail.com]**Inviato:** giovedì 23 aprile 2009 10.23 - **A:** 'Coordinamento Camperisti'**Oggetto:** R: Modifica CAP

Vorrei segnalare un 'ulteriore esperienza che ho sentito oggi.

Una mia collega di ufficio ha telefonato nei giorni scorsi al servizio telefonico di Poste Italiane per la dettatura di un telegramma telefonico con destinazione la frazione di Rivalta (quella citata da me, che ha cambiato CAP due volte in poco più di 2 anni).

Ovviamente, essendo informata sul nuovo CAP, ha comunicato all'operatore il CAP della destinazione di Rivalta come 42123, l'operatore (delle Poste!) ha detto che era sconosciuto.

Allora, titubante, ha comunicato il CAP 42100 precedente, cioè quello in vigore fino a marzo 2009, di nuovo l'operatore (delle Poste!!!) ha detto che non corrispondeva alla località di Rivalta.

Finalmente, tentando con il CAP 42020, cioè quello che Rivalta aveva due cambi fa, cioè fino ad Agosto 2006, l'operatore ha detto che i riferimenti erano corretti e con quello si poteva recapitare il telegramma.

Preferisco non fare ulteriori commenti su questa vicenda. Saluti, Flavio Corradini.

**23 aprile 2009 - La nostra risposta****Da:** Coordinamento Camperisti

[mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

**Inviato:** giovedì 23 aprile 2009 11.56

**A:** 'fcorradini@cf3000.it'; Poste Italiane Amministratore Delegato; Poste Italiane Servizio Qualità; Poste Italiane SpA; Poste Italiane SpA Ufficio Reclami; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero Pubblica amministrazione e Innovazione; Ministero Semplificazione Normativa; Ministero Ministero Comunicazioni; Ministero Ministero Comunicazioni; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Sviluppo Economico Comunicazioni

**Cc:** a ACU; a ACU; a ADICONSUM; a ADOC; a ADUC; a ADUC; a ADUC; a ADUC Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori; i Adusbef; a ADUSBEF; a ADUSBEF; a ADUSBEF; a ADUSBEF; a ADUSBEF; a ADUSBEF; a ADUSBEF; a ALTROCONSUMO; a Altroconsumo Pierani Marco; a ARCO; a ASSOUTENTI; a CASA DEL CONSUMATORE; a CENTRO TUTELA CONSUMATORI E UTENTI; a CITTADINANZATTIVA; a CODACONS; a CODICI; a CONFCONSUMATORI; a CONFCONSUMATORI; a Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; a Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; a Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; a Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; a FEDERCONSUMATORI; a Help Consumatori; a IL GIORNALE DEL CONSUMATORE; a LEGA CONSUMATORI; a Mi Manda Rai 3; a MOVIMENTO CONSUMATORI; a MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; a Poste Italiane Direttore Generale; a Silvano Strazza; a Simoncini Giorgio UGL; a UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI; a Verifica Settore Postale; On. Giovanni Crema; On. Maurizio Paniz; On. Sen. Achille Totaro; On. Sen. Achille Totaro; On. Sen. Donatella Poretti; On. Silvia Velo; X ON. VICO LUDOVICO (vico\_1@camera.it)

**Oggetto:** POSTE ITALIANE SPA: Modifica CAP e telegrammi: al danno si aggiunge il disservizio  
Grazie per il messaggio che provvediamo a girare per conoscenza e competenza perché dimostra che le Poste Italiane SpA, in sintesi, oltre a spendere per una loro variazione di CAP interni, ad esagerare circa 1.400,00 euro per pagare un loro programmatore, obbligano i loro clienti (come noi che hanno un contratto per centinaia di migliaia di spedizioni) a versargli complessivamente centinaia di migliaia di euro nonché creando un disservizio all'utente normale costretto a ristampare carta intestata e comunicarlo ad amici, clienti e fornitori.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti - Ufficio Legale**

Raccomandata a/r

Firenze, 24 aprile 2009

**A Poste Italiane SpA - CNS Commerciale Business & PA****Viale Europa 190 - 00144 ROMA**

E per conoscenza e competenza

**Al Direttore dell'Ufficio III - Vigilanza e Controllo****Direzione Generale per la Regolamentazione del Settore Postale****Dipartimento per le Comunicazioni****MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****Viale America 201- 00144 ROMA****Alla Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali****Poste Italiane SpA****Viale Europa 175 - 00144 ROMA**

Oggetto: Delibera societaria Poste Italiane SpA inerente la modifica dei codici di avviamento postale.  
 Riferimento: Nostra lettera raccomandata datata 22 aprile 2009 avente ad oggetto gli effetti sugli obblighi contrattuali intercorrenti tra Poste Italiane SpA e Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti della modifica dei codici di avviamento postale.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti con sede a Firenze in via San Niccolò 21, in persona del suo legale rappresentante, in data 13 giugno 2008 sottoscriveva il modulo di adesione e le condizioni generali Postatarget Magazine predisposte dalla società Poste Italiane SpA per la spedizione della rivista in **CAMPER**.

L'articolo 4 delle condizioni generali del contratto Postatarget Magazine – di cui fanno parte integrante e sostanziale gli allegati “Scheda e Specifiche Tecniche Postatarget Magazine” e “Prezzi” – prevede gli obblighi del cliente riguardanti il confezionamento, la prelaborazione e l'omologazione.

Al riguardo, il cliente si impegna al rispetto di tutto quanto previsto dalle condizioni generali e dai relativi allegati, in particolare dell'allegato “Scheda e Specifiche Tecniche Postatarget Magazine”. Nel caso di mancato rispetto delle specifiche tecniche da parte del cliente, la spedizione non è garantita in quanto gli obiettivi di consegna si riferiscono esclusivamente agli indirizzi utili, dai quali vengono esclusi – tra gli altri – gli invii non recapitabili per indirizzo inesatto.

Con comunicazione diffusa nel marzo 2009 e riportata anche sul sito internet alla pagina [http://salastampa.poste.it/news.php?news\\_id=159](http://salastampa.poste.it/news.php?news_id=159), Poste Italiane SpA annunciava il **cambiamento dei Codici di Avviamento Postale** dichiarando che il mutamento riguarderebbe ben **20.000 (ventimila) strade e circa 1.000.000 (un milione) di famiglie**.

Tale modifica produce importanti conseguenze sul rapporto contrattuale in essere tra Poste Italiane SpA ed Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti traducendosi in un onere non previsto per il cliente-parte contrattuale. Infatti l'Associazione scrivente detiene ben 1.419.697 records di nominativi con relativo indirizzo e nel caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali Postatarget Magazine ovvero nel caso di inserimento di un indirizzo inesatto perché avente un Codice di Avviamento Postale errato, il cliente sostiene il costo di una spedizione che non avverrà oltre a sostenere – nel caso della scrivente – un successivo costo per il reso del prodotto al mittente.

**In virtù di tutto quanto sopra esposto e considerata l'urgenza di recapitare migliaia di prodotti postalizzati attraverso il servizio Postatarget Magazine, la scrivente Associazione**

**CHIEDE**

**che la società Poste Italiane SpA fornisca copia non in bollo, con addebito delle eventuali spese di segreteria e copia, della delibera societaria o di altro atto di Poste Italiane SpA contenente la decisione e le motivazioni inerenti la modifica dei Codici di Avviamento Postale di cui in narrativa, dandone notizia entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a:**

**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti  
 via San Niccolò n. 21 - 50125 Firenze.**

Valga la presente a tutti gli effetti di legge.

Isabella Cocolo



# L'Antitrust avvia un'istruttoria sui costi dei bollettini postali

Gli stessi moduli sarebbero conformati in modo da impedire soluzioni alternative  
La sola indicazione dell'Iban permetterebbe modalità di versamento più ampie

Articolo estratto da:

<http://www.repubblica.it/2009/04/sezioni/economia/antitrust-poste/antitrust-poste/antitrust-poste.html>

Roma, 27 aprile 2009

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria per verificare se Poste Italiane abusi della propria posizione dominante nel settore dei servizi di incasso e pagamento, escludendo lo sviluppo di modalità alternative e applicando condizioni contrattuali eccessivamente gravose per gli utenti. Lo comunica una nota.

Le Poste, secondo l'Antitrust, detengono nel mercato dei servizi di incasso-pagamento sostituiti dei bollettini postali, quindi comprensivo oltre che dei bollettini postali anche del Mav e dei bollettini bancari 'freccia', una quota di circa il 90%, quota che resta comunque superiore al 50-55% anche se si considerano i servizi di incasso-pagamento ricorrenti (Rid).

Questa posizione decisamente dominante, a giudizio dell'Antitrust, permetterebbe alle Poste di applicare condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose agli utenti finali che devono pagare i bollettini postali, scaricando su di loro commissioni relative a servizi resi ai beneficiari dei pagamenti quali la rendicontazione.

Infatti per chi incassa, come le aziende erogatrici di servizi come luce, acqua e gas, Poste Italiane prevede l'applicazione di commissioni di incasso anche nulle, facendo invece gravare su chi effettua il versamento una commissione di pagamento pari ad 1,10 euro a bollettino (nel caso di pagamento allo sportello). A queste condizioni i soggetti che devono incassare sono disincentivati dal ricercare strumenti alternativi.

Ricercare strumenti alternativi di pagamento risulta d'altra parte difficile, rileva l'Antitrust, dati i poteri di Poste Italiane di determinare gli standard del bollettino postale, escludendone l'interoperabilità al di fuori della rete postale. In particolare la mancata indicazione dell'Iban sul bollettino postale, espressamente esclusa da Poste Italiane, non permette, ad esempio, modalità di versamento sul conto corrente postale del beneficiario, attraverso il sistema interbancario, a condizioni meno onerose per l'utente.

